

IT

STUFA A PELLETT

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE



BISTROT³ - BISTROT³ LOUNGE





DICHIARAZIONE DI QUALITA' AMBIENTALE

ai sensi dello schema di certificazione "aria Pulita"

La presente dichiarazione attesta la conformità ai requisiti prestazionali previsti dalla certificazione "aria PULITA" come indicato nel documento AIEL-STD-AP-02 "Requisiti per la certificazione dei generatori di calore e per le organizzazioni candidate".

In base a quanto riportato nel test report n° **CS16-0002711-01** redatto dall'organismo/laboratorio **IMQ (N.B. 1881)** si attesta che il generatore di calore:

Tipo di apparecchio	Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato con pellet di legno
Norma di prodotto	UNI EN 14785
Alimentato a	Pellet
Potenza (kW)	6.5

commercializzato con il marchio/i ed avente il seguente nome/nomi commerciali

Marchio	Nome commerciale
CADEL	BISTROT3 – BISTROT3 LOUNGE

ha le seguenti caratteristiche prestazionali (*al 13% di O₂)

Parametro	Valore misurato alla potenza nominale
PP [mg/Nm ³]	6
OGC [mg/Nm ³]	1
NOx [mg/Nm ³]	105
CO [mg/Nm ³]	43
η [%]	91

risultando conforme ai requisiti dello schema di certificazione aria PULITA e rientrando nella classe di qualità

4 stelle

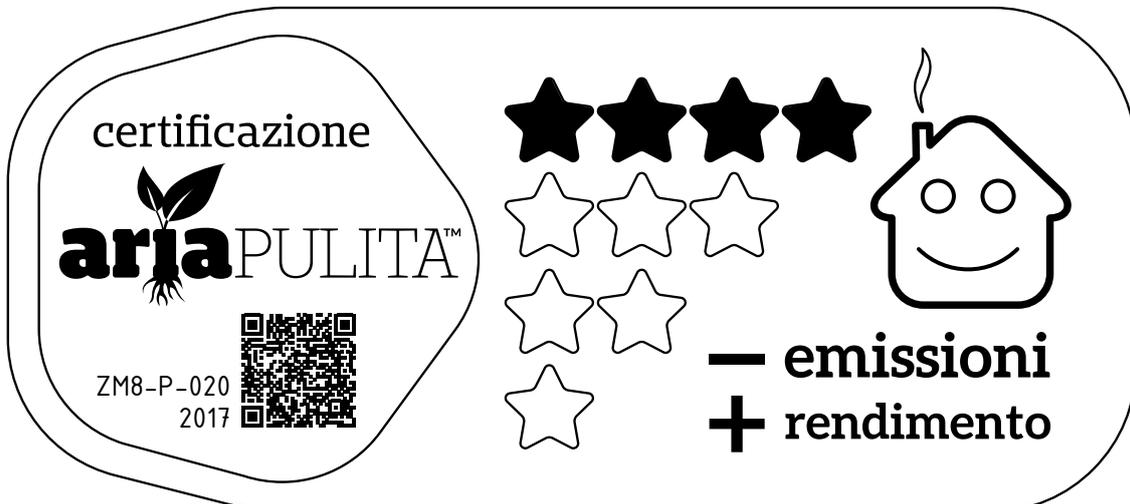
Luogo: Santa Lucia di Piave

Data: 07.02.2017

CADEL s.r.l.
Via Foresto Sud - 31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV)
Tel. +39 0438 738668 - Fax +39 0438 73343
E-mail: ca@ca-del.it - cs@ca-del.it
R.E.A. TV 221665 - Reg. Soc. Riv. TV 189211

(Francesco Cadel – Rappresentante legale)

Cadel Srl - Sede Legale Amm.va e Magazzino Via Foresto Sud, 7 - 31025 S. Lucia di Piave (Tv) - Tel. +39 0438 738668 - Fax +39 0438 73343
Reg. mpr. - P.Iva IT 03202180265 - R.E.A. TV 227665 Capitale Sociale I.v. euro 30.000,00



Sommario

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE	4
2	GENTILE CLIENTE	4
3	AVVERTENZE	4
4	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	5
5	CONDIZIONI DI GARANZIA	6
6	RICAMBI	7
7	AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO	7
8	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	7
8.1	IMBALLO	7
8.2	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA.....	7
9	CANNA FUMARIA	8
9.1	PREMESSA.....	8
9.2	CANNA FUMARIA	8
9.3	CARATTERISTICHE TECNICHE	9
9.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE	10
9.5	MANUTENZIONE	10
9.6	COMIGNOLO.....	10
9.7	COMPONENTI CAMINO.....	10
9.8	PRESA D'ARIA ESTERNA	11
9.9	PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA.....	11
9.10	COLLEGAMENTO ARIA COMBURENTE	13
9.11	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	13
9.12	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	14
10	CARBURANTE	16
10.1	COMBUSTIBILE	16
11	INSTALLAZIONE	16
11.1	PREMESSA.....	16
11.2	DIMENSIONI D'INGOMBRO	17
11.3	INSTALLAZIONE GENERICA	18
11.4	RIMOZIONE PROTEZIONE PORTA FUOCO ..	18
11.5	RIMOZIONE FUSTO	19
11.6	MONTAGGIO BASE FERRO (MODELLO BISTROT ³)	21
11.7	MONTAGGIO BASE LEGNO (MODELLO BISTROT ³)	21
11.8	MONTAGGIO PANCA DI LEGNO (MODELLO BISTROT ³ LOUNGE)	22
11.9	MONTAGGIO POUF (MODELLO BISTROT ³ LOUNGE)	24
11.10	REGOLAZIONE COPERCHIO STUFA E COPERCHIO POUF (MODELLO BISTROT ³ / BISTROT ³ LOUNGE)	25
11.11	COPERCHIO ESTATE (OPTIONAL)	25
11.12	ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO ..	26
11.13	ALLACCIAMENTO ELETTRICO	26
11.14	TARATURA STUFA E MISURAZIONE DEPRESSIONE	27
12	USO	27
12.1	PREMESSA	27
12.2	DISPLAY PANNELLO COMANDI	27
12.3	MENU' PRINCIPALE	28
12.4	MENU' IMPOSTAZIONI.....	28
12.5	MENU' INFO.....	30
12.6	AVVIAMENTO.....	30
12.7	MANCATA ACCENSIONE.....	31
12.8	SPEGNIMENTO (SUL PANNELLO: OFF CON FIAMMA LAMPEGGIANTE).....	31
12.9	MANCATA ENERGIA.....	31
12.10	REGOLAZIONE STUFA	31
12.11	MODO PROGRAMMATO (TIMER) - MENU' PRINCIPALE	33
12.12	ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE:.....	33
12.13	NOTE PER IL FUNZIONAMENTO TIMER	33
12.14	MODALITA' AUTO ECO (VEDI PUNTI F-G MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)	34
12.15	FUNZIONE SLEEP (MENU' PRINCIPALE).....	34
12.16	RICETTA PELLETT (VEDI PUNTO H MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)	34
12.17	VARIAZIONE RPM FUMI (VEDI PUNTO I MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)	35
12.18	FUNZIONE SPAZZACAMINO (SOLO PER ADDETTI ALLA MANUTENZIONE) - VEDI PUNTO K MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28	35
12.19	RIFORNIMENTO PELLETTS	35
12.20	TIMER DI RIFORNIMENTO PELLETT	35
12.21	TELECOMANDO.....	36
13	SICUREZZE E ALLARMI	36
13.1	LE SICUREZZE	36
13.2	PRESSOSTATO	36
13.3	SONDA TEMPERATURA FUMI.....	36
13.4	TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE.....	36
13.5	SICUREZZA ELETTRICA	37
13.6	VENTOLA FUMI	37
13.7	MOTORIDUTTORE	37
13.8	MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE... ..	37
13.9	MANCATA ACCENSIONE.....	37
13.10	BLACKOUT A STUFA ACCESA.....	37
13.11	SEGNALAZIONI ALLARMI	37
13.12	AZZERAMENTO ALLARME.....	38
14	MANUTENZIONE	38
14.1	PREMESSA	38
14.2	PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE	38
14.3	PRIMA DI OGNI ACCENSIONE	39
14.4	PULIZIA SERBATOIO E COCLEA	39
14.5	PULIZIA CANALE DA FUMO	40
14.6	PULIZIA CAMERA FUMI E PASSAGGIO FUMI... ..	40
14.7	PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI	42
14.8	PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI	42
14.9	PULIZIA GENERALE	42
14.10	PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO ..	42
14.11	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	42
14.12	PULIZIA VETRO	43
15	IN CASO DI ANOMALIE	43
15.1	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.....	43
16	DATI TECNICI	46
16.1	INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI	46
16.2	CARATTERISTICHE.....	47

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

2 GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN 13240 stufe a legna, EN 14785 stufe a pellets, EN 13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, C.P.R. 305/2011 prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir. 2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.



In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti:
- www.cadelsrl.com
- www.free-point.it

3 AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.

4



PRESCRIZIONI DI SICUREZZA



- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.
- Parti elettriche in tensione: scollegare il prodotto dall'alimentazione 230V prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione. Alimentare il prodotto solo dopo aver completato il suo assemblaggio.
- Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite solo da personale autorizzato e qualificato.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile e nei monolocali.
- E' consentita l'installazione nei monolocali se in camera stagna.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la espongano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e corto circuito.
- Verificare che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...).
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- Il cavo elettrico non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente o chiunque si appresti ad operare sul prodotto dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente manuale di installazione e utilizzo. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. Pericolo di incendio.
- È vietato far funzionare il prodotto con la porta aperta o con il vetro rotto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.
- Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).
- Dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dai pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa.
- Il serbatoio dei pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.
- Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.
- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ed esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte

capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo.

- I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.
- Se la coclea è bloccata da un oggetto estraneo (per esempio: chiodi), e necessita di essere pulita, NON rimuovere la protezione e NON toccare la coclea. Chiamare il servizio di Assistenza Tecnica.
- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa, questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia.
- Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

5 CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.

Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc..).

Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.

La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione**.

Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincretanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

- La mancata esecuzione della pulizia annuale della stufa, da parte di un tecnico autorizzato o da personale qualificato, comporta la perdita della garanzia.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.
- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare. Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

6 RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre nei nostri Centri Assistenza.

7 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

8 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



8.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

8.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

9 CANNA FUMARIA



9.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443) e UNI 10683:2012. Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.

9.2 CANNA FUMARIA

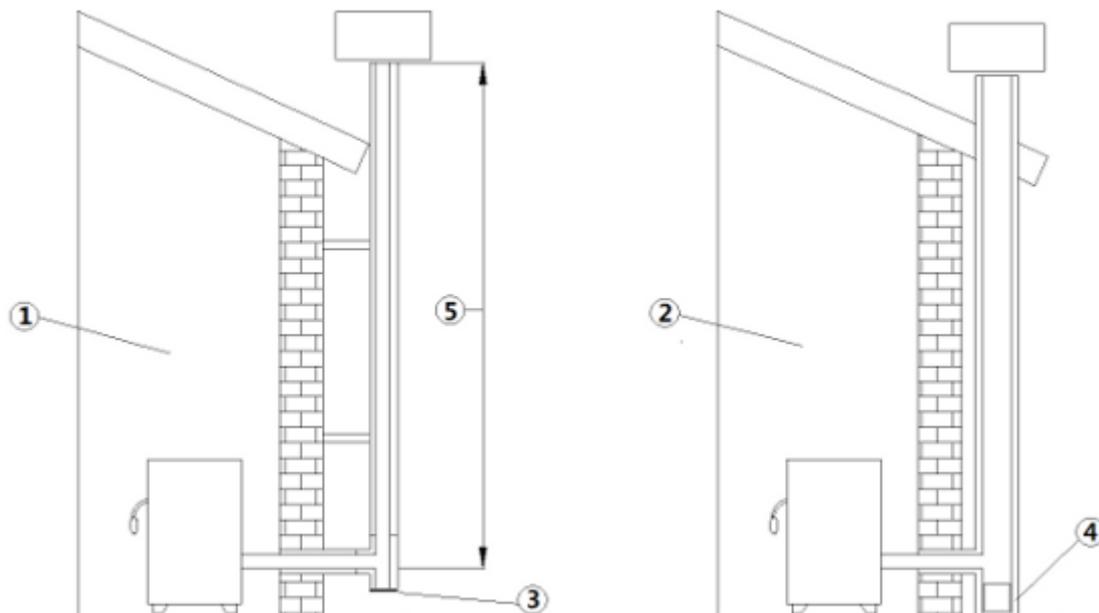


Fig. 1 - Canne fumarie

LEGENDA Fig. 1 a pag. 8

1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione
5	≥ 3,5 mt

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi **Fig. 1 a pag. 8**) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4).

9.3 CARATTERISTICHE TECNICHE

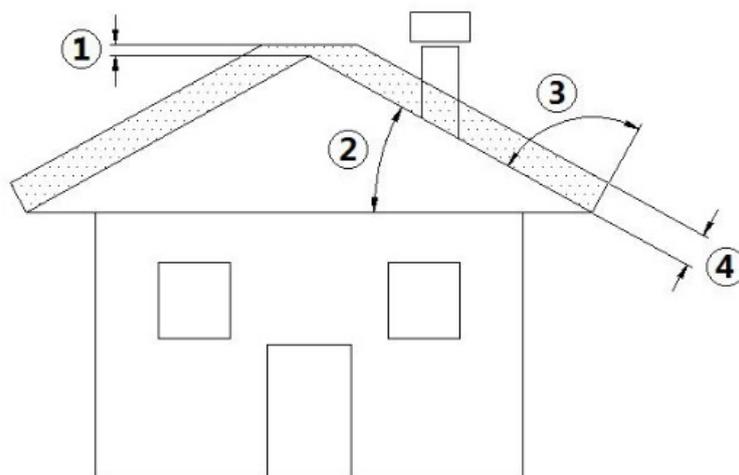


Fig. 2 - Tetto inclinato

LEGENDA Fig. 2 a pag. 9

1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbotto del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbotto una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere:
 - minima $\varnothing 100$ mm (per stufe fino a 8,5 kw)
 - minima $\varnothing 120$ mm (per stufe da 9 kw in su)
 - massimo consigliato $\varnothing 180$ mm
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

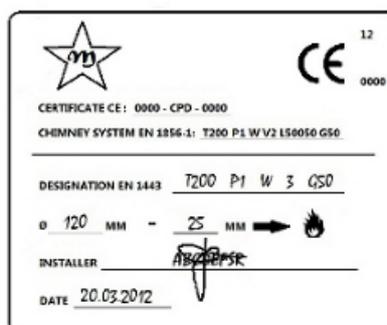


Fig. 3 - Esempio di targhetta

9.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 47**. Minima altezza 3,5 metri.

9.5 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

9.6 COMIGNOLO

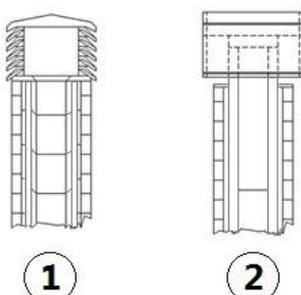


Fig. 4 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 4 a pag. 10**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di refluxo provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Fig. 2 a pag. 9**).

9.7 COMPONENTI CAMINO

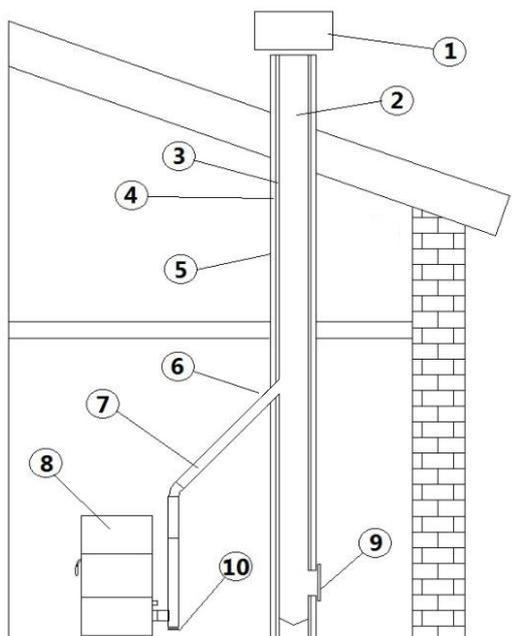


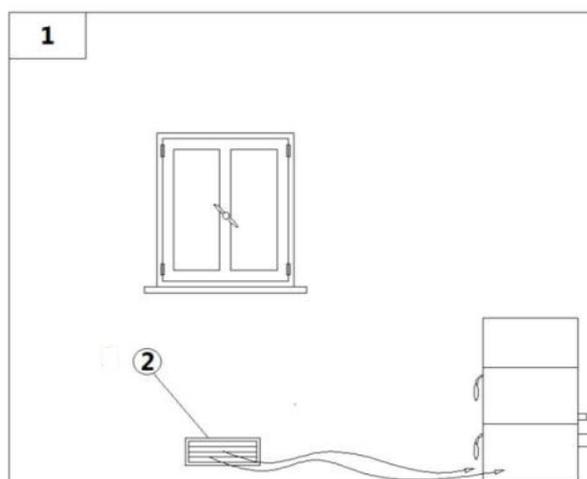
Fig. 5 - Componenti camino

LEGENDA Fig. 5 a pag. 10

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico

LEGENDA Fig. 5 a pag. 10

5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

9.8 PRESA D'ARIA ESTERNA**Fig. 6 - Afflusso d'aria diretta****LEGENDA Fig. 6 a pag. 11**

1	Locale da ventilare
2	Preso aria esterna

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi **Fig. 6 a pag. 11**).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- **La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.**

9.9 PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA

Verificare al **CARATTERISTICHE a pag. 47** che la stufa acquistata sia a camera stagna. Se la stufa è a camera stagna e si desidera che anche l'intera installazione sia a camera stagna, seguire le indicazioni riportate:

- È necessario prelevare l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno.
- Utilizzare un tubo avente Ø60 mm minimo e lunghezza massima 2 metri; per l'attacco vedere retro stufa.
- La norma francese permette l'installazione in canna fumaria a doppia parete (sistema concentrico) l'aria di combustione viene prelevata dall'intercapedine.
- In fase d'installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie alla presa d'aria comburente poiché (per esempio) una finestra o porta aperta provocano un vortice che può sottrarre l'aria comburente necessaria alla stufa (vedi schema sottostante).
- Sulla parete esterna è necessario installare una curva a 90° per proteggere l'afflusso dell'aria comburente dagli effetti del vento: rivolgere l'imbocco della curva verso il basso, vedi **Fig. 7 a pag. 12**.
- Munire la curva di una griglia di protezione esterna anti volatili e in modo che non venga ostruita da nessun oggetto.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive riguardanti la presa d'aria comburente: se presenti, devono essere applicate.



In alcuni paesi e/o località, l'installazione a camera stagna è obbligatoria: in caso di dubbio, attenersi sempre alle normative più restrittive.

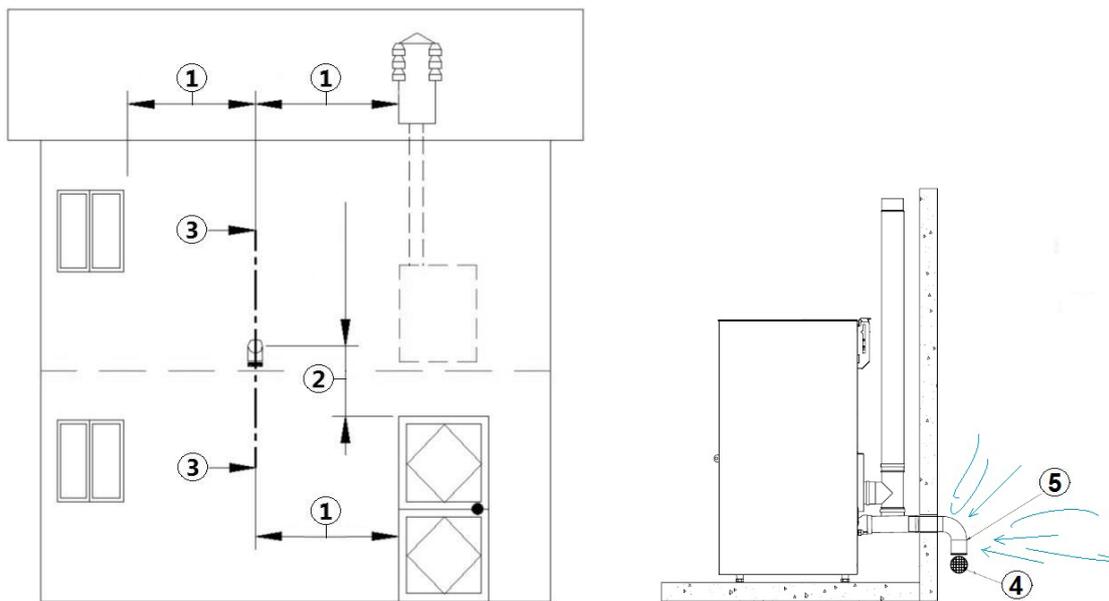


Fig. 7 - Presa d'aria per installazione a camera stagna

LEGENDA Fig. 7 a pag. 12

1	$\geq 1,5$ mt
2	$\geq 0,3$ mt
3-3	Vista in sezione
4	Griglia di protezione
5	Imbocco della curva da rivolgere verso il basso

- Inserire il raccordo N sul tubo di ingresso aria I.
- Raccordare N con Q utilizzando un tubo flessibile o rigido di diametro 60 mm con una lunghezza massima di 2 metri (vedi Fig. 8 a pag. 12).

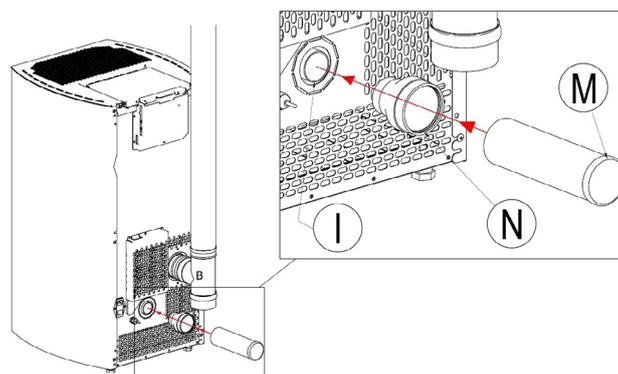


Fig. 8 - Collegamenti

Esempio di procedura di collegamento alla stufa in camera stagna con sistema concentrico:

- Innestare il raccordo N nel tubo di ingresso aria I (vedi Fig. 9 a pag. 13 e Fig. 10 a pag. 13). Raccordare N con Q utilizzando un tubo flessibile che resista ad una temperatura di 100°C (consigliato tubo in alluminio flessibile).
- Altezza massima consentita per installazione canna fumaria a scarico verticale (tetto) HV = 6 mt (vedi Fig. 11 a pag. 13).
- Altezza massima consentita per installazione canna fumaria a scarico orizzontale (parete) HO = 2,6 mt (vedi Fig. 11 a pag. 13).

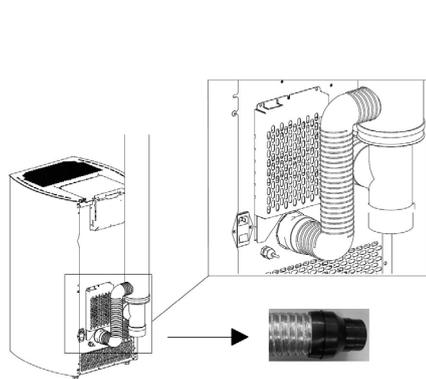


Fig. 9 - Tubo flessibile

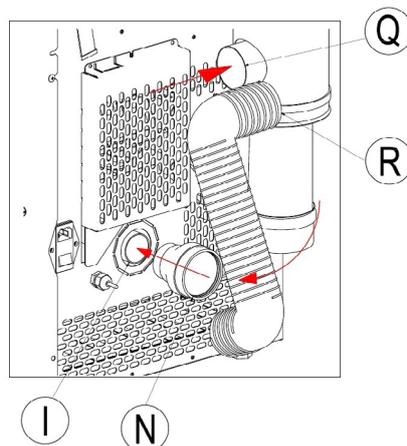


Fig. 10 - Collegamenti

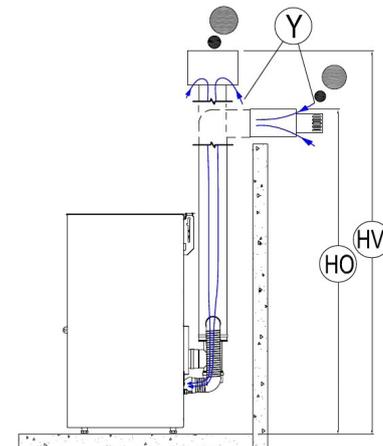


Fig. 11 - Collegamenti canna fumaria

LEGENDA Fig. 10 a pag. 13 - Fig. 11 a pag. 13

I	Ingresso aria comburente diametro 40 mm
N	Raccordo in gomma diametro 40/60 mm
R	Tubo flessibile in alluminio
Q	Attacco aria comburente tubo coassiale
Y	Ingresso aria comburente tubo coassiale
HO	Altezza canna fumaria coassiale con scarico a parete/ orizzontale
HV	Altezza canna fumaria coassiale con scarico a tetto/ verticale



ATTENZIONE: L'installazione di una stufa con scarico a parete è consentito solo in alcuni paesi, in Italia è proibito per legge.

9.10 COLLEGAMENTO ARIA COMBURENTE



Fig. 12 - Rimozione tappo



Fig. 13 - Collegamento tubo

- Rimuovere il tappo posteriore: tagliare le micro giunzioni del carter d'ispezione (vedi Fig. 12 a pag. 13).
- Collegare il tubo per l'aria comburente (vedi Fig. 13 a pag. 13).

9.11 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø 80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (con angolo > di 90°) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.
- È vietato allacciare più apparecchiature a legna/pellet (*) o di qualsiasi altra tipologia (cappe di sfiato...) nella stessa canna fumaria.

(*) a meno che non vi siano delle deroghe nazionali (per es. in Germania), che in opportune condizioni permettono un'installazione di più di un apparecchio in uno stesso camino; in ogni caso vanno rigorosamente rispettati i requisiti di prodotto/installazione previsti dalle relative normative/legislazioni vigenti in quel paese.

9.12 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

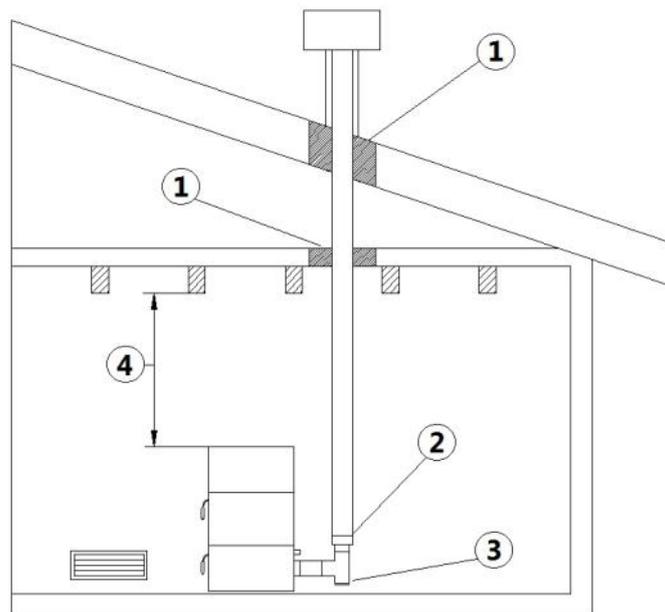


Fig. 14 - Esempio 1

LEGENDA Fig. 14 a pag. 14

1	Isolante
2	Riduzione da Ø100 a Ø80 mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Installazione canna fumaria Ø100/120 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

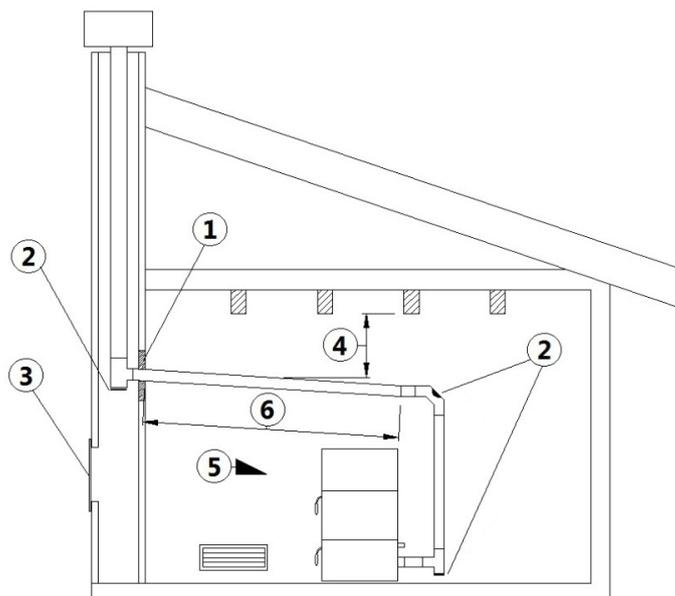


Fig. 15 - Esempio 2

LEGENDA Fig. 15 a pag. 15

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale ≤ 1 mt

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 100/120$ mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

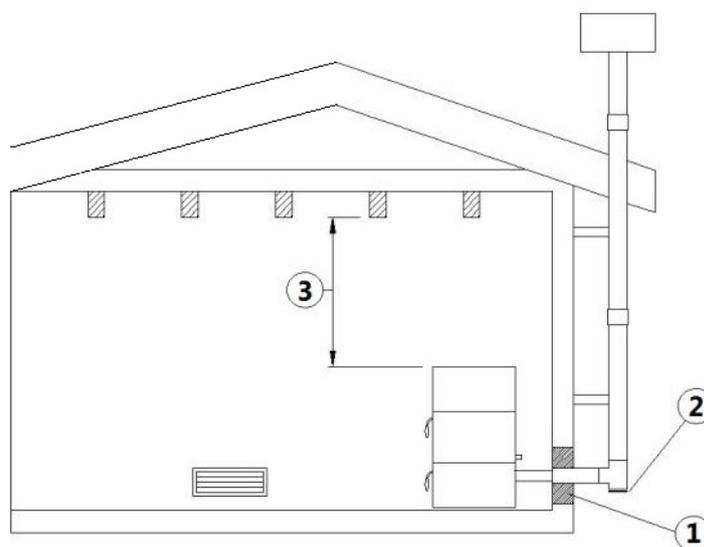


Fig. 16 - Esempio 3

LEGENDA Fig. 16 a pag. 15

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 100/120$ mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi Fig. 4 a pag. 10).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

10 CARBURANTE



10.1 COMBUSTIBILE

- Utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere.
- Le caratteristiche del pellets sono: dimensioni Ø6-7mm (Classe D06), lunghezza massima 40 mm, potere calorifico 5kWh/kg, umidità ≤ 10%, residuo cenere ≤ 0,7%, deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1).
- Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciere, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti.



Qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore.

- Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni.
- L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.



A seconda del tipo di pellets può rendersi necessaria una taratura dei parametri, rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.

11 INSTALLAZIONE



11.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione.
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc....).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO** a pag. 26).
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **CARATTERISTICHE** a pag. 47).

11.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO

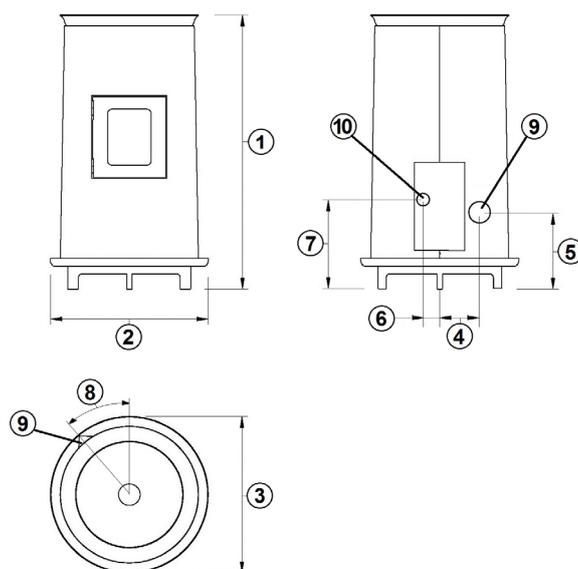


Fig. 17 - Dimensioni generali: Bistrot³

LEGENDA Fig. 17 a pag. 17

1	101,7 cm
2	58 cm
3	58 cm
4	19,6 cm
5	28 cm
6	4,4 cm
7	31,3 cm
8	45°
9	Scarico fumi d.8 cm
10	Preso aria comburente d.4 cm

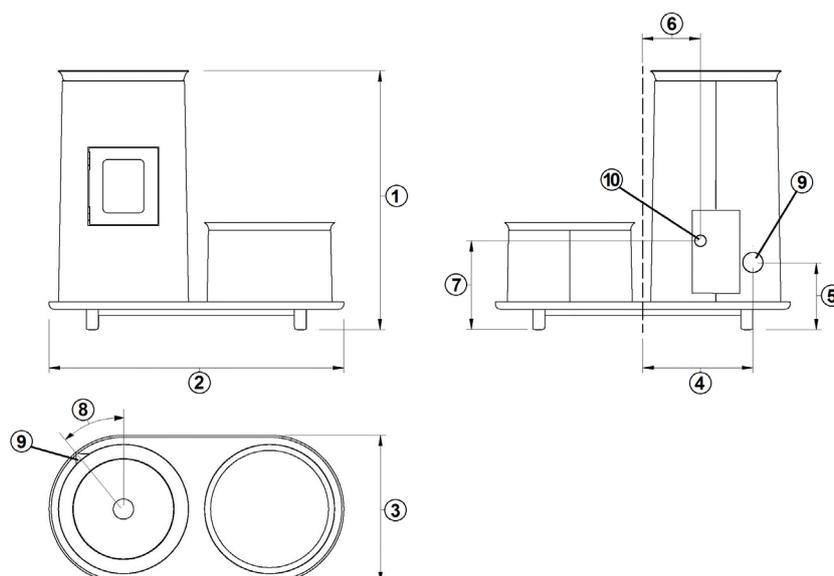


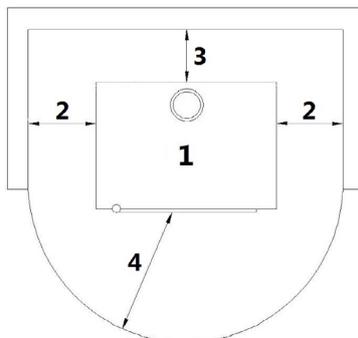
Fig. 18 - Dimensioni generali: Bistrot³ Lounge

LEGENDA Fig. 18 a pag. 17

1	101,7 cm
2	115 cm
3	58 cm
4	48 cm
5	28 cm
6	24 cm

LEGENDA Fig. 18 a pag. 17

7	31,3 cm
8	45°
9	Scarico fumi d.8 cm
10	Preso aria comburente d.4 cm

11.3 INSTALLAZIONE GENERICA**Fig. 19 - Installazione generica****LEGENDA Fig. 19 a pag. 18**

1	Stufa
2	Distanza laterale minima = 300 mm
3	Distanza posteriore minima = 200 mm
4	Distanza frontale minima = 1000 mm

È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 300 mm ai lati, di 200 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi **Fig. 19 a pag. 18**).

Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza (vedi **Fig. 19 a pag. 18**).

Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.

In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

11.4 RIMOZIONE PROTEZIONE PORTA FUOCO

Prima di accendere la stufa rimuovere la protezione della porta fuoco per la manutenzione.

**Fig. 20 - Rimuovere protezione**

- Aprire la porta esterna e rimuovere la protezione (vedi **Fig. 20 a pag. 18**).



NON ACCENDERE LA STUFA CON PROTEZIONE PORTA MONTATA!

11.5 RIMOZIONE FUSTO



Si consiglia di effettuare questa operazione con l'ausilio di una seconda persona.

Per rimuovere il fusto procedere come segue:



Fig. 21 - Stufa



Fig. 22 - Rimozione viti

- Togliere il cartone di copertura dalla stufa (vedi Fig. 21 a pag. 19).
- Svitare n.2 viti della staffa di fissaggio del coperchio (vedi Fig. 22 a pag. 19).



Fig. 23 - Rimozione coperchio



Fig. 24 - Rimozione curva

- Rimuovere il coperchio (vedi Fig. 23 a pag. 19).
- Rimuovere la curva di uscita fumi, posto dietro la stufa (vedi Fig. 24 a pag. 19).



Fig. 25 - Rimozione carter



Fig. 26 - Rimozione adattatore

- Rimuovere il carter posteriore (vedi Fig. 25 a pag. 19).
- Rimuovere l'adattatore in gomma (vedi Fig. 26 a pag. 19).



Fig. 27 - Rimozione porta



Fig. 28 - Avvitare calamita

- Rimuovere con cautela la porta esterna, facendo attenzione a non danneggiare la vernice (vedi **Fig. 27 a pag. 20**).
- Avvitare la calamita per allineare la porta esterna (vedi **Fig. 28 a pag. 20**).



Fig. 29 - Rimuovere viti



Fig. 30 - Viti M6x20

- Svitare dal fondo n.4 viti M6 x20 (vedi **Fig. 29 a pag. 20** e **Fig. 30 a pag. 20**).



Fig. 31 - Presa anteriore



Fig. 32 - Presa posteriore

- Prendere il fusto come nelle seguenti figure **Fig. 31 a pag. 20** e **Fig. 32 a pag. 20**.



Fig. 33 - Sfilare il fusto



Fig. 34 - Rimozione staffe

Sfilare il fusto come in **Fig. 33 a pag. 20** (eventualmente farsi aiutare da una seconda persona per questa operazione).
Rimuovere le staffe di fissaggio dal bancale (vedi **Fig. 34 a pag. 20**) e posizionare la stufa sul pavimento.

11.6 MONTAGGIO BASE FERRO (MODELLO BISTROT³)



Per il montaggio della base procedere come segue:



Fig. 35 - Viti TB 4x12 mm



Fig. 36 - Rimozione viti



Fig. 37 - Infilare base



Fig. 38 - Fissaggio viti

- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO** a pag. 19).
- Svitare le 3 viti TB 4x12 mm (vedi **Fig. 35 a pag. 21**) dalla base della stufa (vedi **Fig. 36 a pag. 21**).
- Infilare la base in metallo dall'alto della stufa e farlo scendere fino ai piedini (vedi **Fig. 37 a pag. 21**).
- Riposizionare le 3 viti e fissare la base in metallo (vedi **Fig. 38 a pag. 21**).



11.7 MONTAGGIO BASE LEGNO (MODELLO BISTROT³)



Per il montaggio della base procedere come segue:



Fig. 39 - Viti TB 4x12 mm

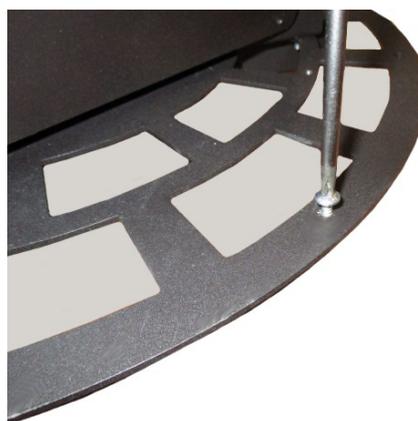


Fig. 40 - Rimozione viti



Fig. 41 - Infilare base



Fig. 42 - Fissaggio viti



Fig. 43 - Piedini di legno



Fig. 44 - Fissaggio piedini

- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO**  a pag. 19).
- Svitare le 3 viti TB 4x12 mm (vedi **Fig. 39 a pag. 21**) dalla base della stufa (vedi **Fig. 40 a pag. 21**).
- Infilare la base in legno dall'alto della stufa e farlo scendere fino ai piedini (vedi **Fig. 41 a pag. 22**).
- Riposizionare le 3 viti e fissare la base in legno (vedi **Fig. 42 a pag. 22**).
- Fissare ai piedini della stufa gli appositi copripiedini in legno (vedi **Fig. 43 a pag. 22** e **Fig. 44 a pag. 22**).

11.8 **MONTAGGIO PANCA DI LEGNO (MODELLO BISTROT³ LOUNGE)**

Per il montaggio della panca procedere come segue:



Fig. 45 - Stendere la stufa

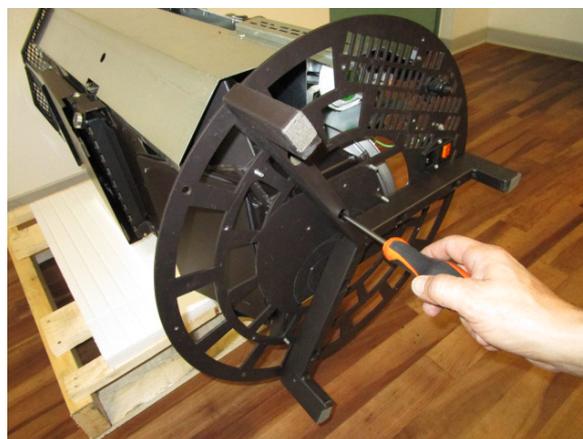


Fig. 46 - Rimuovere viti

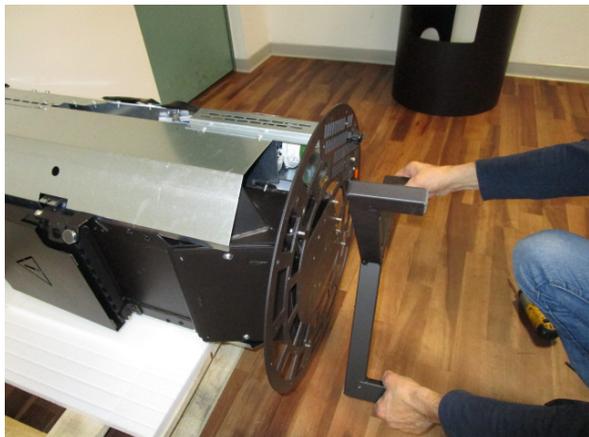


Fig. 47 - Rimuovere treppiedi



Fig. 48 - Fissare piedistallo panca

- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO** a pag. 19).
- Appoggiare la stufa sul fianco sopra il bancale e sopra il polistirolo (vedi Fig. 45 a pag. 22).
- Svitare le 6 viti M6 (vedi Fig. 46 a pag. 22) e rimuovere il treppiedi (vedi Fig. 47 a pag. 23).
- Avvitare il piedistallo apposito per la panca con le 6 viti M6 (vedi Fig. 48 a pag. 23).



Fig. 49 - Raddrizzare stufa



Fig. 50 - Rimozione viti



Fig. 51 - Infilare panca



Fig. 52 - Fissare panca

- Mettere in piedi la stufa (vedi Fig. 49 a pag. 23).
- Svitare le 3 viti TB 4x12 mm dalla base della stufa (vedi Fig. 50 a pag. 23).
- Infilare la base in legno dall'alto della stufa e farlo scendere fino ai piedini (vedi Fig. 51 a pag. 23).
- Riposizionare le 3 viti e fissare la base in legno (vedi Fig. 52 a pag. 23).



Fig. 53 - Fissare panca



Fig. 54 - Viti Euro



Fig. 55 - Piedini in legno



Fig. 56 - Fissaggio piedini

- Tenendo sollevata la panca da un lato, fissare il piedistallo anche sull'altro lato (vedi Fig. 53 a pag. 24) con 4 viti Euro (vedi Fig. 54 a pag. 24).
- Fissare ai piedini della stufa gli appositi copripiedini in legno (vedi Fig. 55 a pag. 24 e Fig. 56 a pag. 24).

11.9 MONTAGGIO POUF (MODELLO BISTROT³ LOUNGE)



Per il montaggio del pouf procedere come segue:

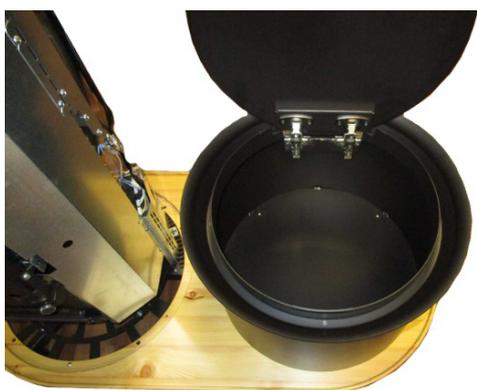


Fig. 57 - Posizionamento del pouf

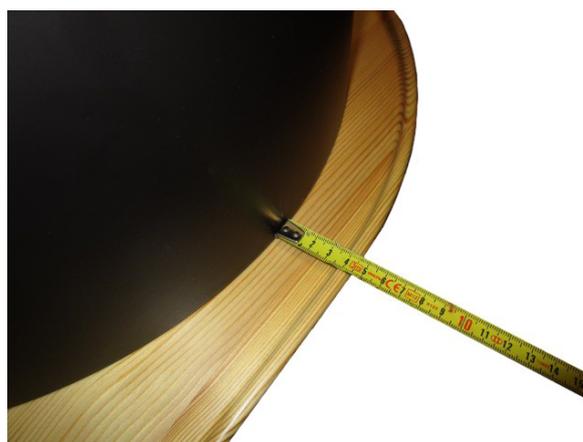


Fig. 58 - Posizionamento corretto

- Appoggiare il pouf sopra la panca (vedi Fig. 57 a pag. 24).
- Posizionare il pouf ad una distanza di 37 mm dal bordino interno della panca (vedi Fig. 58 a pag. 24).



Fig. 59 - Fissaggio pouf



Fig. 60 - Viti TB 4x16 mm

- Fissare il pouf alla panca (vedi Fig. 59 a pag. 25) con n.4 viti TB 4 x16 mm (vedi Fig. 60 a pag. 25).

11.10 REGOLAZIONE COPERCHIO STUFA E COPERCHIO POUF (MODELLO BISTROT³ / BISTROT³

LOUNGE)



Per le regolazioni procedere come segue:

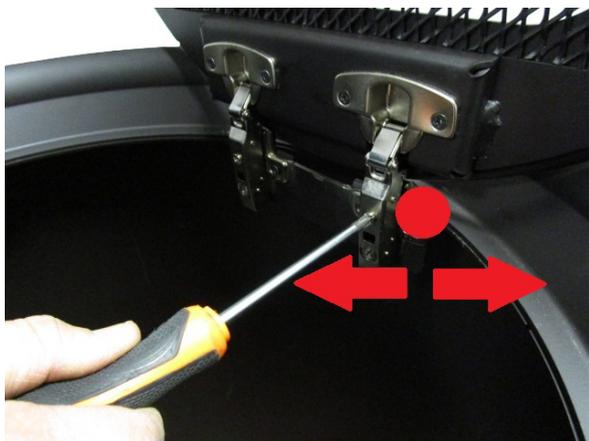


Fig. 61 - Regolazione centraggio

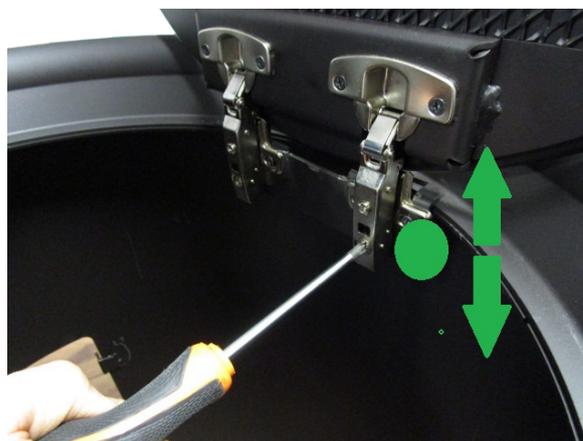


Fig. 62 - Regolazione altezza



Fig. 63 - Regolazione coperchio stufa

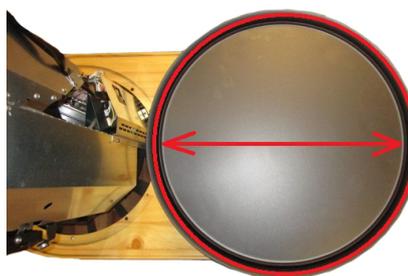


Fig. 64 - Regolazione coperchio pouf

- Con le viti superiori si può centrare il coperchio rispetto il bordo (vedi Fig. 61 a pag. 25).
- Con la vite inferiori si può alzare o abbassare il coperchio per allinearlo rispetto il bordo della cornice (vedi Fig. 62 a pag. 25).
- Centrare il coperchio della stufa rispetto il bordo (vedi Fig. 63 a pag. 25).
- Centrare il coperchio del pouf rispetto il bordo (vedi Fig. 64 a pag. 25).

11.11 COPERCHIO ESTATE (OPTIONAL)



Durante il periodo estivo, è possibile chiudere la griglia d'aerazione superiore della stufa.



Fig. 65 - Coperchio estate

- Appoggiare il coperchio estate sull'apposita apertura superiore (vedi Fig. 65 a pag. 26).



NON ACCENDERE LA STUFA CON IL COPERCHIO CHIUSO!



11.12 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa. Se si desidera, la stufa può essere collegata ad un termostato ambiente esterno. Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.

Collegare i cavi provenienti dal termostato esterno al morsetto "Term opt " sulla scheda N100 presente sulla stufa. Abilitare il termostato esterno (impostazione di fabbrica OFF) nel seguente modo:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce fino a "Impostazioni".
- Selezionare premendo "menù".
- Scorrere nuovamente con le frecce fino a "Termostato esterno".
- Selezionare premendo "menù".
- Premere i tasti - +.
- Per attivare il termostato esterno selezionare "On".
- Premere il tasto "menù" per confermare.



11.13 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 47**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.
- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa (vedi Fig. 66 a pag. 26) e poi ad una presa elettrica a parete.



Fig. 66 - Presa elettrica con interruttore generale

- L'interruttore generale O/I (vedi Fig. 66 a pag. 26) va azionato solo per accendere la stufa, in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica.

a parete.

11.14 TARATURA STUFA E MISURAZIONE DEPRESSIONE

Questa stufa è dotata di un punto di prelievo posizionata sul serbatoio per poter misurare la depressione della camera di combustione e verificare il suo corretto funzionamento.

Per eseguire tale operazione procedere come segue:

- Rimuovere il carter "C" di ispezione sulla schiena della stufa (vedi Fig. 67 a pag. 27).
- Svitare il dado "D" posizionato sul fondo del serbatoio vicino al pressostato.
- Collegare con un tubetto un pressostato digitale per rilevare la depressione (vedi Fig. 68 a pag. 27).
- Caricare la coclea tramite apposita funzione.
- Avviare la stufa e impostare "Set Fiamma" a potenza 1 (l'avviamento di questa stufa dura dai 8 ai 10 minuti per garantire un tiraggio minimo).
- Confrontare i valori letti con quelli in tabella.
- Cambiare potenza ogni 10 minuti e attendere che si stabilizzi.
- Entrare nel menù utente e modificare i parametri se necessario.



Fig. 67 - Rimozione carter



Fig. 68 - Collegamento pressostato digitale

DATO	P1	P2	P3	P4	P5
Depressione - temperatura stufa 6,5 kW	25 Pa - 90°C	34 Pa - 130°C	41 Pa - 153°C	54 Pa - 180°C	60 Pa - 200°C

NB: per una buona combustione i valori di depressione devono essere compresi tra +5 Pa ed i valori di temperatura tra + - 10°C.

12 USO



12.1 PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Accendere la stufa a Potenza 1, per almeno 2 ore, per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne.
- Con l'utilizzo della stufa, la vernice all'interno della camera di combustione potrebbe subire delle alterazioni. Tale fenomeno può essere imputabile a vari motivi: eccessivo surriscaldamento della stufa, agenti chimici presenti in un pellet scadente, pessimo tiraggio del camino, ecc. Pertanto la tenuta della verniciatura nella camera di combustione non può essere garantita.



I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.



I valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.

12.2 DISPLAY PANNELLO COMANDI

Voci del menù.

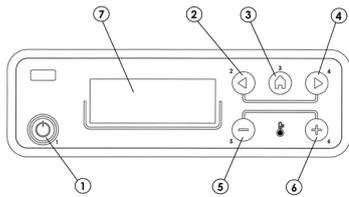


Fig. 69 - Pannello di controllo

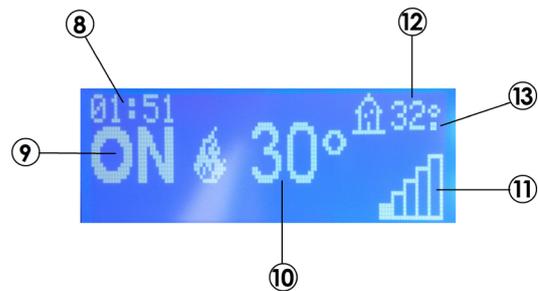


Fig. 70 - Display

LEGENDA Fig. 69 a pag. 28 - Fig. 70 a pag. 28

1	Accensione/spengimento caldaia (ESC)
2	Scorrimento del menù di programmazione a decrementare
3	Menù
4	Scorrimento del menù di programmazione a incrementare
5	Decrementa set temperatura / funzioni di programmazione
6	Incrementa set temperatura / funzioni di programmazione
7	Display
8	Ora
9	Stato
10	Temperatura impostata dall'utente
11	Potenza istantanea
12	Temperatura ambiente
13	Se presente il "." = 0.5 °C (29.° = 29.5°)

12.3 MENU' PRINCIPALE

Vi si accede premendo il tasto 3 (menù). Le voci a cui si accede sono:

- Data e Ora
- Timer
- Sleep (solo con stufa accesa)
- Impostazioni
- Info

Impostazione data e ora.

Per l'impostazione della data e dell'ora agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Selezionare "Data e Ora".
- Confermare premendo "menù"
- Scorrere con le frecce e selezionare una alla volta le variabili da modificare: Giorno, Ore, Min, Giorno num., Mese, Anno.
- Selezionare "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare.
- Infine premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

Impostazione Timer (vedi capitolo dedicato)

Impostazione Sleep (vedi capitolo dedicato)

12.4 MENU' IMPOSTAZIONI

Il menù IMPOSTAZIONI permette di agire sulle modalità di funzionamento della stufa:

- a - Lingua
- b - Pulizia (visualizzata solo a stufa spenta)
- c - Carico Coclea (visualizzata solo a stufa spenta)
- d - Toni
- e - Termostato esterno (attivazione)
- f - Auto-Eco (attivazione)
- g - † Spegnimento-Eco (default 5 minuti)
- h - Ricetta Pellet
- i - Var.rpm Fumi
- j - Test Componenti (visualizzata solo a stufa spenta)
- k - Funzione Spazzacamino (attivabile solo a stufa accesa, per la verifica emissioni sul campo)
- l - Menu Tecnico

a - Lingua

Per selezionare la lingua agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Lingua".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare la lingua interessata (IT/EN/DE/FR/ES/NL/PL/DA/SL)
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

b - Pulizia

Per selezionare "Pulizia" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Pulizia".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

c - Carico Coclea

Per selezionare "Carico Coclea" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Carico Coclea".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "Abilitata".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

d - Toni

Questa funzione è disabilitata per default, quindi per l'abilitazione agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Toni".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

e - Termostato esterno (vedi capitolo dedicato)

f - Auto-Eco

Per selezionare la funzione Auto-Eco agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Auto-Eco".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

g - t Spegnimento-Eco

Per selezionare la funzione "t Spegnimento-Eco" agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "t Spegnimento-Eco".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - inserire i minuti.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

h - Ricetta Pellet

Per modificare la ricetta agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Ricetta Pellet".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la %.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

i - Var.rpm Fumi

Per modificare il parametro agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.

- Scorrere con le frecce e selezionare "Var.rpm fumi".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - modificare la %.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

j - Test Componenti

Per attivare la funzione "Test Componenti" (solo a stufa spenta) agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Test Componenti".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare il test da effettuare
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

k - Funzione Spazzacamino

Per attivare la "Funzione Spazzacamino" agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Funzione Spazzacamino".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "On" (di default Off)
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

l - Menu Tecnico

Per accedere al menù tecnico è necessario chiamare un centro di assistenza in quanto è necessaria una password per entrare.

Per intervenire sul "menù tecnico" agire come segue:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce e selezionare "Impostazioni"
- Premere "menù" per confermare.
- Scorrere con le frecce e selezionare "Menu Tecnico".
- Premere "menù" per confermare.
- Con i tasti + - selezionare "Tipo Prodotto", "Service", "Memorie contatori", "Parametri".
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire

12.5 MENU' INFO

- Product Type
- Firmware Version
- Software info
- Ore Totali
- Accensione N.
- Rpm Aspiratore
- T.Fumi
- Tensione Scamb
- Carico Coclea
- Fiamma

12.6 AVVIAMENTO

Ricordiamo che la prima accensione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato e autorizzato il quale controlla che tutto sia installato secondo le norme vigenti e ne verifica la funzionalità.

- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc...., rimuoverli.
- Verificare che la porta sia chiusa bene.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica.
- Prima di accendere la stufa, assicurarsi che il braciere sia pulito.
- Per avviare la stufa, tenere premuto il tasto P1 per qualche istante finché viene visualizzato "ON" con fiamma lampeggiante sul fianco, inizia il preriscaldamento della resistenza di accensione. Dopo circa qualche secondo la coclea carica i pellets e continua il riscaldamento della resistenza. Quando la temperatura è sufficientemente alta (dopo circa 5-8 minuti), si ritiene avvenuta l'accensione.
- Terminata la fase di accensione la stufa si pone in modalità di lavoro visualizzando la potenza calorica selezionata, la temperatura ambiente e la **fiamma grande** (vedi Fig. 71 a pag. 31).
- Se il valore della temperatura ambiente supera il limite stabilito da tastiera nel set di temperatura, la potenza calorica viene portata al minimo visualizzando la **fiamma piccola** (vedi Fig. 72 a pag. 31). Quando la temperatura ambiente torna al disotto della temperatura impostata, la stufa torna alla potenza impostata.



Fig. 71 - Fiamma grande



Fig. 72 - Fiamma piccola

12.7 MANCATA ACCENSIONE

Se il pellets non dovesse accendersi, la mancata accensione verrà segnalata da un allarme A01 "Mancata Accensione".

Se la temperatura ambiente è più bassa di 5°C, la resistenza potrebbe non riscaldarsi sufficientemente per garantire l'innesco del pellet, svuotare quindi il braciere dal pellet incombusto e ripetere l'accensione.

- Troppo pellets nel braciere, o pellets umido, o braciere sporco, rendono difficile l'accensione con il formarsi di un fumo bianco e denso che nuoce alla salute, e può determinare esplosioni nella camera di combustione. Si rende perciò necessario non sostare davanti alla stufa in fase di accensione se si presenta il fumo bianco e denso.



Se dopo alcuni mesi la fiamma si presenta debole e/o di colore arancione, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, pulire la stufa, pulire il canale da fumo, pulire la canna fumaria.

12.8 SPEGNIMENTO (SUL PANNELLO: OFF CON FIAMMA LAMPEGGIANTE)

Qualora venga premuto il tasto di spegnimento oppure vi sia una segnalazione di allarme, la stufa entra nella fase di spegnimento termico che prevede l'esecuzione automatica delle seguenti fasi:

- Cessa il caricamento del pellet.
- Il ventilatore ambiente continua a funzionare fino al raggiungimento della temperatura richiesta.
- Il ventilatore fumi si imposta al massimo e vi rimane fino al raggiungimento della temperatura richiesta più altri 10 minuti di sicurezza, al termine dei quali se la T fumi è scesa sotto la soglia di spegnimento si spegne definitivamente, altrimenti continua la fase di raffreddamento.
- Se la stufa si è spenta regolarmente ma, per inerzia termica la temperatura fumi supera nuovamente la soglia, si riavvia la fase di spegnimento finché la temperatura ridiscende.

12.9 MANCATA ENERGIA

- Dopo un black-out di energia elettrica inferiore ai 10 secondi, la stufa ritorna alla potenza a cui era impostata.
- Dopo un black-out di energia elettrica superiore ai 10 secondi, la stufa entra nella fase di spegnimento. Terminata la fase di raffreddamento, ripartono automaticamente con le varie fasi.

12.10 REGOLAZIONE STUFA

Per accedere al menù regolazioni agire come segue:

- Premere i tasti + -
- Scorrere con le frecce < > e selezionare "Set T. Amb." o "Set Vent." o "Set Fiamma"
- Premere "menù" per entrare nell'opzione scelta.
- Modificare con tasti + -.
- Premere "menù" per confermare e "esc" per uscire.

Set T Amb - questa funzione permette di impostare la temperatura che si desidera raggiungere nell'ambiente in cui la stufa è installata da un minimo di 5°C ad un massimo di 35°C. Quando tale condizione è soddisfatta la stufa si pone in uno stato corrispondente ai valori minimi di consumo (fiamma e velocità ventilatore aria calda al minimo) per poi riprendere i valori impostati quando la temperatura ambiente scende al di sotto della soglia impostata (vedi **Fig. 73 a pag. 32**).



Fig. 73 - Display

N.B: Il punto a destra della temperatura ambiente letta nel display (in alto a destra) del pannello comandi indica il mezzo grado (es. 23.° equivale a 23.5°C).

Set Vent. - questa funzione permette di selezionare la velocità desiderata per i ventilatori ambiente da 1 a 5 o A . A sta per automatico, la ventilazione segue la potenza, impostazione consigliata (vedi Fig. 74 a pag. 32).



A potenza 1 i ventilatori sono spenti.

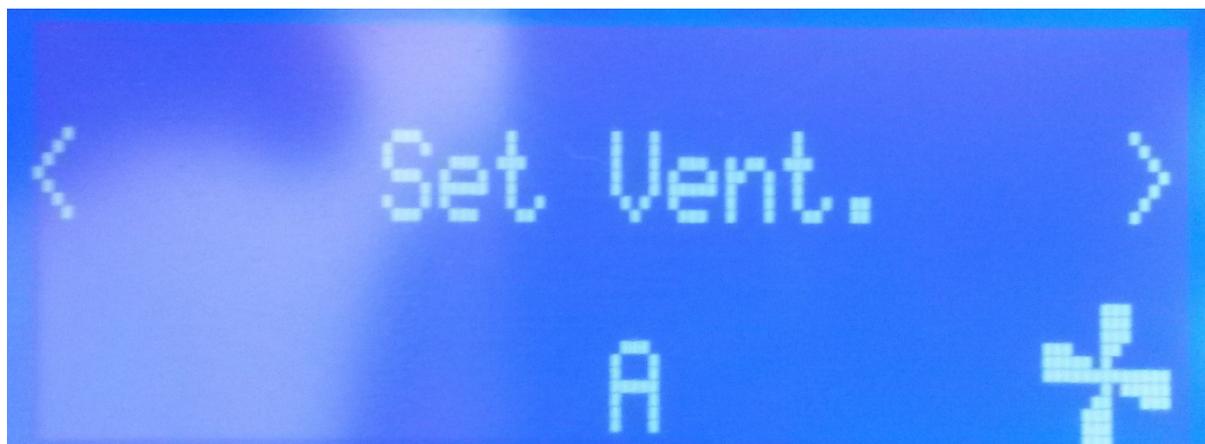


Fig. 74 - Display

Set Fiamma - questa funzione permette di impostare la potenza di fiamma da un minimo di 1 a un massimo di 5. I livelli di potenza corrispondono ad un diverso valore di consumo del combustibile impostando 5 si riscalda l'ambiente in un tempo minore, impostando 1 si può mantenere la temperatura in ambiente costante per un maggior periodo di tempo. Il set fiamma si imposta automaticamente al minimo quando il valore di temperatura impostata è soddisfatta.

Se appare solo una tacca, la stufa è in potenza di fiamma 1.

Se appaiono 5 tacche, la stufa è in potenza di fiamma 5.

Se invece le tacche lampeggiano è in corso una pulizia automatica.



Fig. 75 - Display



Fig. 76 - Livelli di potenza

12.11 MODO PROGRAMMATO (TIMER) - MENÙ PRINCIPALE



L'impostazione del giorno e dell'ora corrente è fondamentale per il corretto funzionamento del timer.

Ci sono sei programmi TIMER impostabili, per ognuno di essi l'utente può decidere l'orario di accensione, di spegnimento e i giorni della settimana in cui è attivo.

Quando uno o più programmi sono attivi, il pannello visualizza alternativamente lo stato della stufa e TIMER "n" dove "n" è il numero relativo ai programmi timer attivati, separati tra loro con un trattino.

Esempio:

- TIMER 1 Programma timer 1 attivo.
- TIMER 1-4 Programmi timer 1 e 4 attivi.
- TIMER 1-2-3-4-5-6 Programmi timer tutti attivi.

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE

Con stufa accesa o spenta:

- entrare nel MENU,
- scorrere con le frecce <> fino alla voce TIMER,
- premere il tasto "Menù"
- il sistema propone "P1" (Premere i tasti <> per i timer successivi P2, P3, P4, P5, P6)
- per attivare "P1" premere il tasto "Menù"
- premere + - e selezionare "ON"
- confermare con il tasto "Menù"

A questo punto proporrà come orario di partenza le 00:00, con il tasto + - regolare l'orario di partenza e premere il tasto "menù" per confermare.

Il passo successivo propone come orario di spegnimento un orario di 10 minuti superiore a quello impostato per l'accensione: premere il tasto + e regolare l'orario di spegnimento, confermare con il tasto "menù".

Successivamente verranno proposti i giorni della settimana in cui attivare o meno il timer appena impostato. Con il tasto - o + evidenziare con sfondo bianco il giorno in cui si vuole attivare il timer e confermare con il tasto "menù". Se nessun giorno della settimana viene confermato come attivo, a sua volta il programma timer non risulterà attivo nella schermata di stato.

Continuare con la programmazione dei giorni successivi oppure premere "ESC" per uscire. Ripetere la procedura per programmare gli altri timer.

12.12 ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE:

P1			P2		
on	off	day	on	off	day
08:00	12:00	mon	11:00	14:00	mon
Stufa accesa dalle 08:00 alle 14:00					
on	off	day	on	off	day
08:00	11:00	mon	11:00	14:00	mon
Stufa accesa dalle 08:00 alle 14:00					
on	off	day	on	off	day
17:00	24:00	mon	00:00	06:00	tue
Stufa accesa dalle 17:00 di lunedì alle 06:00 di martedì					

12.13 NOTE PER IL FUNZIONAMENTO TIMER

- La partenza con timer avviene sempre con l'ultima temperatura e ventilazione impostata (o con le impostazioni di default 20°C e ventilatore A nel caso non siano mai state modificate).
- L'ora di accensione scorre da 00:00 a 23:50.
- Se l'ora di spegnimento non è già memorizzata, propone l'ora di accensione a + 10 minuti.
- Un programma timer spegne la stufa alle 24:00 di un giorno ed un altro programma la accende alle 00:00 del giorno successivo: la stufa rimane accesa.
- Un programma propone un'accensione e spegnimento in orari compresi all'interno di un altro programma timer: se la stufa è già accesa lo start non avrà alcun effetto, mentre l'OFF spegnerà la stufa.
- Nello stato di stufa accesa e timer attivo premere il tasto OFF la stufa va in spegnimento, si riaccenderà automaticamente al prossimo orario previsto dal timer.
- Nello stato di stufa spenta e timer attivo premere il tasto ON la stufa va in accensione, si spegnerà all'orario previsto dal timer attivo.

12.14 MODALITA' AUTO ECO (VEDI PUNTI F-G MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)

Per l'attivazione della modalità "Auto-Eco" e la regolazione del tempo vedere **MENU' IMPOSTAZIONI a pag. 28**.

La possibilità di regolare il "t Spegnimento-Eco" deriva dalla necessità di avere una corretta funzionalità nella molteplicità di ambienti in cui la stufa può essere installata ed evitare continui spegnimenti e riaccensioni nel caso in cui la temperatura ambiente sia soggetta a repentini cambiamenti (correnti d'aria, ambienti poco isolati ecc.).

La procedura di spegnimento da ECO si attiva automaticamente quando il dispositivo di richiamo potenza è soddisfatto (sonda ambiente +1°C oppure termostato esterno a contatto aperto, vedi **Fig. 77 a pag. 34**) comincia il decremento del tempo "t Spegnimento-Eco" (di fabbrica 5 minuti, vedi **Fig. 78 a pag. 34**, modificabile all'interno del menù "Impostazioni"). Durante questa fase la visualizzazione del pannellino è ON con fiamma piccola e in alternanza Crono (se attivo) - Eco attivo.



Fig. 77 - Eco attivo 1



Fig. 78 - Eco attivo 2



Fig. 79 - Eco attivo 3

In alto sul display vengono visualizzati i minuti per indicare il countdown per Eco Stop. La fiamma si porta in P1 e vi rimane fino allo scadere del tempo "t Spegnimento-Eco" programmato e, se le condizioni sono ancora soddisfatte, passa alla fase di spegnimento. Il conteggio dello spegnimento da ECO si azzerava se uno dei dispositivi torna a chiamare potenza.

Nel momento in cui comincia lo spegnimento sul pannello compare: Off - Eco Attivo - fiamma piccola lampeggiante (vedi **Fig. 79 a pag. 34**).

Raggiunte le condizioni di stufa spenta il pannellino mostra OFF-ECO Attivo con simbolo di fiamma spento.

Per la riaccensione da ECO devono essere soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Sonda ambiente -1°C oppure termostato esterno a contatto chiuso (per almeno 20" al fine di evitare falsi richiami).
- Trascorsi 5 minuti dall'inizio dello spegnimento.

12.15 FUNZIONE SLEEP (MENÙ PRINCIPALE)

Lo sleep si attiva solo a stufa accesa e permette di impostare velocemente un orario in cui il prodotto deve spegnersi.

Per impostare lo Sleep agire come segue:

- Entrare in MENU
- Scorrere fino alla voce SLEEP con le frecce <>
- Premere Menù
- Con i tasti +/- regolare l'ora di spegnimento desiderata.

Il pannello propone un orario di spegnimento di 10 minuti successivo all'orario attuale, regolabile con il tasto 4 fino al giorno successivo (posso cioè posticipare lo spegnimento fino ad un massimo di 23 ore e 50 minuti).



Fig. 80 - Sleep

Se attivo la funzione SLEEP con TIMER attivo il primo ha la prevalenza, per cui la stufa non si spegnerà all'orario previsto dal timer bensì all'ora stabilita dallo sleep, anche se posteriore allo spegnimento previsto dal timer.

12.16 RICETTA PELLETT (VEDI PUNTO H MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)

Questa funzione serve per adeguare la stufa al pellet in uso. Infatti, essendoci sul mercato molteplici tipi di pellet, il funzionamento della stufa è fortemente variabile a seconda della maggiore o minore qualità del combustibile. Nel caso in cui il pellet tenda ad intasarsi nel braciere per un eccesso di carico di combustibile o nel caso in cui la fiamma risulti sempre alta anche alle basse potenze e, viceversa se la fiamma è bassa è possibile diminuire/aumentare l'apporto di pellet nel braciere:

I valori disponibili sono:

- 30 = Diminuzione del 30% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 25 = Diminuzione del 25% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 20 = Diminuzione del 20% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 15 = Diminuzione del 15% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 10 = Diminuzione del 10% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 5 = Diminuzione del 5% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- 0 = Nessuna variazione.
- +5 = Aumento del 5% rispetto all'impostazione di fabbrica.
- +10 = Aumento del 10% rispetto all'impostazione di fabbrica.

+15 = Aumento del 15% rispetto all'impostazione di fabbrica.

12.17 VARIAZIONE RPM FUMI (VEDI PUNTO I MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28)

Nel caso in cui l'installazione presenti difficoltà per l'evacuazione dei fumi (assenza di tiraggio o addirittura pressione nel condotto), è possibile aumentare la velocità di espulsione dei fumi e delle ceneri. Questa modifica permette di risolvere in maniera ottimale anche tutti i potenziali problemi di intasamento di pellet nel braciere e la formazione di sedimenti sul fondo del braciere stesso che si vengono a creare a causa di combustibili di cattiva qualità o che rilasciano parecchie ceneri. I valori disponibili sono da -27% a +27% con variazioni di 3 punti percentuali alla volta. La variazione in negativo può servire in caso la fiamma sia troppo bassa.

12.18 FUNZIONE SPAZZACAMINO (SOLO PER ADDETTI ALLA MANUTENZIONE) - VEDI PUNTO K MENU' IMPOSTAZIONI A PAG. 28

Questa funzione può essere attivata solo a stufa accesa e in erogazione di potenza e forza di funzionamento in riscaldamento con i parametri P5, con ventilatore (se presente) in V5. Devono essere ascoltate eventuali correzioni in percentuale del caricamento/ventilazione fumi. La durata di questo stato è di 20 minuti, sul pannello viene visualizzato il countdown. In ogni momento il tecnico può interrompere questa fase mediante pressione veloce del tasto on/off.

12.19 RIFORNIMENTO PELLETS



Fig. 81 - Apertura errata del sacco di pellet



Fig. 82 - Apertura corretta del sacco di pellet

Occorre evitare di riempire il serbatoio con il pellet quando la stufa è in funzione.

- Non mettere in contatto il sacchetto di combustibile con le superfici calde della stufa.
- Non bisogna versare nel serbatoio residui di combustibile (bracce incombusta) del crogiolo derivanti da scarto di accensioni.

12.20 TIMER DI RIFORNIMENTO PELLET

Questa stufa è dotata di un timer di sicurezza che si attiva dopo **90 secondi** che lo sportello del serbatoio del pellet rimane aperto durante la ricarica (vedi Fig. 83 a pag. 35). Passati i 90 secondi, la stufa va in allarme depressione "A05" e procede con la fase di spegnimento.

Quindi attendere la fine dello spegnimento e poi riaccendere la stufa.



Fig. 83 - Sportello aperto

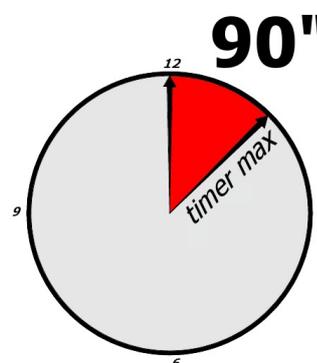


Fig. 84 - Timer: 90 secondi

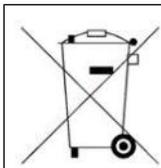


Per un corretto funzionamento la stufa deve funzionare con lo sportello di rifornimento pellet sempre chiuso, qualora rimanesse aperto per più di 90 secondi la stufa si spegnerà.

- Quando si apre lo sportello del serbatoio il sistema di caricamento si ferma.

12.21 TELECOMANDO

- La stufa può essere comandata tramite telecomando.
- Per il funzionamento è necessaria n.1 batteria tipo Lithium battery CR 2025.



Le pile usate contengono metalli nocivi per l'ambiente, quindi devono essere smaltite separatamente in appositi contenitori.



Fig. 85 - Telecomando

LEGENDA Fig. 85 a pag. 36

Tasto 1	Incrementa la temperatura desiderata
Tasto 2	Decrementa la temperatura desiderata
Tasto 3	On / off
Tasto 4	Menu
Tasto 5	Diminuisce il livello di potenza da 5 a 1
Tasto 6	Aumenta il livello di potenza da 1 a 5

13 SICUREZZE E ALLARMI



13.1 LE SICUREZZE

Il prodotto è fornito dei seguenti dispositivi di sicurezza.

13.2 PRESSOSTATO

Controlla la pressione nel condotto fumario. Esso provvede a bloccare la coclea di caricamento pellet nei seguenti casi:

- scarico ostruito
- contropressioni significative (vento)
- i passaggi fumi intasati
- serbatoio di caricamento pellet aperto
- porta fuoco aperta o guarnizioni usurate o guaste.

13.3 SONDA TEMPERATURA FUMI

Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all'avviamento oppure arrestando il prodotto quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore preimpostato.

13.4 TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della caldaia.

13.5 SICUREZZA ELETTRICA

La caldaia è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nella presa/interruttore posto sul retro della caldaia. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche sono situati su quest'ultime.

13.6 VENTOLA FUMI

Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato il messaggio di allarme.

13.7 MOTORIDUTTORE

Se il motoriduttore si arresta, la caldaia continua a funzionare fino a quando non si spegne la fiamma per mancanza di combustibile e fino a che non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

13.8 MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE

Se la mancanza di tensione elettrica è inferiore a 10" la stufa ritorna allo stato di funzionamento precedente; se è superiore effettua un ciclo di raffreddamento/riaccensione.

13.9 MANCATA ACCENSIONE

Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la caldaia va in allarme.

13.10 BLACKOUT A STUFA ACCESA

In casi di mancanza di tensione di rete (BLACKOUT) la stufa si comporta nel seguente modo:

- Blackout inferiore a 10": riprende il funzionamento in corso;
- Nel caso in cui si verifichi una perdita di alimentazione superiore a 10" con stufa accesa o in fase di accensione, quando la stufa viene nuovamente alimentata si riporta nella precedente condizione di funzionamento con la seguente procedura:
 - 1) Effettua una fase di raffreddamento massimo;
 - 2) Effettua nuova accensione.

Durante la fase 1 il pannello visualizza ON BLACK OUT.

Durante la fase 2 il pannello visualizza Accensione.

Se durante le fasi 1 la stufa riceve comandi da pannello e quindi effettuati manualmente dall'utente, allora la stufa cessa di eseguire lo stato di ripristino da blackout e procede ad una accensione o ad uno spegnimento come richiesto da comando.

13.11 SEGNALAZIONI ALLARMI

Qualora si verifichi una condizione di funzionamento diversa da quella prevista per il regolare funzionamento della stufa si verifica una condizione di allarme.

Il pannello comandi dà indicazioni sul motivo dell'allarme in corso.

SEGNALAZIONE PANNELLO	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A01	Mancata accensione del fuoco.	Controllare pulizia braciere
		Controllare il livello del pellet nel serbatoio.
		Controllare che il braciere sia posizionato correttamente nella sua sede e che non abbia incrostazioni o incombusti.
		Controllare che il coperchio del pellet e la porta fuoco siano chiusi correttamente
		Canna fumaria ostruita
A02	Spegnimento anomalo del fuoco.	Controllare il livello di pellet nel serbatoio.
A03 Allarmi termostati	La temperatura del serbatoio pellet supera la soglia di sicurezza prevista.	Attendere il termine della fase di raffreddamento, annullare l'allarme e riaccendere la stufa posizionando il caricamento del combustibile al minimo (menu IMPOSTAZIONI - Ricetta pellet).
		Verificare che la polvere non intasi la griglia di areazioni ricavata sulla schiena della stufa.
		Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza. Verificare se il ventilatore ambiente funziona correttamente (se presente).
A04	Sovratemperatura dei fumi.	E' stata superata la soglia fumi impostata. Ridurre il caricamento del pellet (menu IMPOSTAZIONI - Ricetta pellet).

SEGNALAZIONE PANNELLO	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A05 Allarme pressostati	Intervento pressostato fumi.	Verificare ostruzioni camino / apertura porta fuoco, apertura serbatoio pellet, tenuta delle guarnizioni, pulizia condotti fumo laterali, attacco portagomma ostruito, lunghezza camino eccessiva, condizioni meteo sfavorevoli, stufa intasata.
A08	Funzionamento anomalo ventilatore fumi.	Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
A09	Guasto della sonda fumi.	Se l'allarme persiste contattare il centro di assistenza.
SERVICE	Avviso di manutenzione periodica (non bloccante).	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione. Chiamare il centro di assistenza.

13.12 AZZERAMENTO ALLARME

Per azzerare l'allarme è necessario tenere premuto qualche istante il tasto 1 (ESC). La stufa effettua un controllo per determinare se la causa dell'allarme persiste oppure no. Nel primo caso ci sarà nuovamente la visualizzazione dell'allarme, nel secondo caso si posizionerà in OFF. Se l'allarme persiste chiamare un centro di assistenza.

14 MANUTENZIONE



14.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

14.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE



Ogni 2 giorni si deve provvedere alla pulizia del braciere e del cassetto cenere.

- Aprire porta.



Fig. 86 - Rimozione braciere

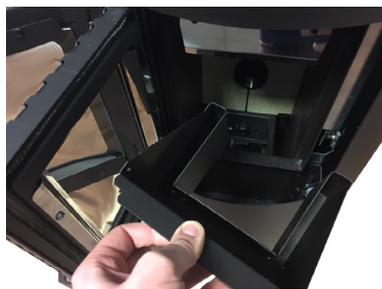


Fig. 87 - Rimozione cassetto cenere



Fig. 88 - Pulizia braciere

- Rimuovere il braciere (vedi Fig. 86 a pag. 39) dalla propria sede e svuotarlo dalla cenere.
- Rimuovere il cassetto cenere (vedi Fig. 87 a pag. 39) e svuotarlo dalla cenere.
- Se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da incrostazioni (vedi Fig. 88 a pag. 39).



Fig. 89 - Pulizia vano braciere



Fig. 90 - Pulizia con scovolino

- Pulire ed aspirare il vano braciere e il vano cassetto cenere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno (vedi Fig. 89 a pag. 39).
- Pulire anche il foro caduta pellets con uno scovolino (vedi Fig. 90 a pag. 39).
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole o sprigiona fumo nero: in tal caso il braciere è incrostato e necessita di essere pulito. Se usurato, va sostituito.

14.3 PRIMA DI OGNI ACCENSIONE



Pulire il braciere dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria. Nel caso di esaurimento pellet nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione.

Controllare che non ci sia eccessiva cenere accumulata sotto il vano del braciere, si consiglia di aspirarla nel caso in cui superi i 2 cm di altezza.



Ricordarsi che solo un braciere posizionato e pulito correttamente può garantire un'accensione e un funzionamento ottimale della vostro prodotto a pellet.

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo.

Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali di funzionamento il componente.

14.4 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA



Ad ogni rifornimento di pellet, controllare l'eventuale presenza di farina/segatura o altri sfidi sul fondo del serbatoio. Se presenti, vanno rimossi con l'ausilio di un aspiratutto (vedi Fig. 91 a pag. 40).



Fig. 91 - Pulizia serbatoio e coclea

14.5 PULIZIA CANALE DA FUMO



Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.



Fig. 92 - Pulizia canale da fumo

- Rimuovere il tappo d'ispezione del raccordo a T (vedi Fig. 92 a pag. 40).
- Aspirare la cenere che si è accumulata all'interno.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'intergrità e l'efficienza della guarnizione e, se necessario, sostituirla.



E' importante richiudere ermeticamente il tappo altrimenti i fumi nocivi si diffonderanno nella stanza.

14.6 PULIZIA CAMERA FUMI E PASSAGGIO FUMI



Ogni fine stagione (oppure ogni 1500 ore di lavoro) si deve provvedere alla pulizia della camera fumi e passaggio fumi.



Fig. 93 - Rimozione viti



Fig. 94 - Viti M6x16

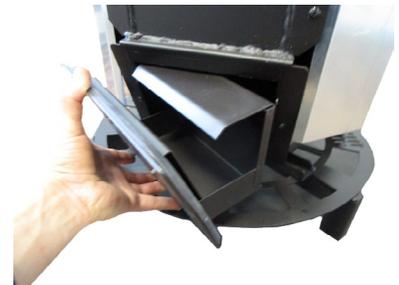


Fig. 95 - Estrazione cassetto

- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO** a pag. 19).
- Rimuovere la piastra sotto la porta (vedi Fig. 93 a pag. 40), svitando le 2 viti M6x16 (vedi Fig. 94 a pag. 40).
- Estrarre il cassetto di recupero ceneri e pulire la cenere al suo interno (vedi Fig. 95 a pag. 40).



Fig. 96 - Rimozione viti



Fig. 97 - Rimozione deviatore fumi

- Rimuovere le viti di bloccaggio del deviatore fumi (vedi Fig. 96 a pag. 41).
- Rimuovere il deviatore fumi (vedi Fig. 97 a pag. 41).



Fig. 98 - Aspirare cenere



Fig. 99 - Aspirare cenere

- Aspirare il vano recupero cenere (vedi Fig. 98 a pag. 41).
- Aspirare la cenere dal ventilatore fumi (vedi Fig. 99 a pag. 41).

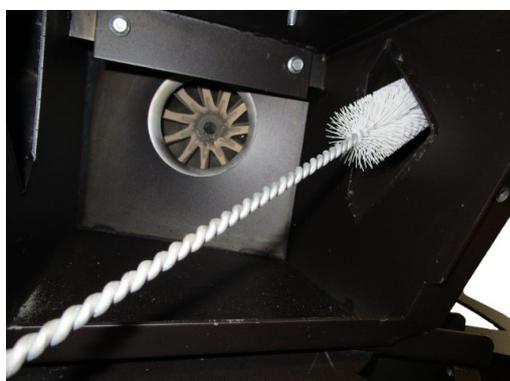


Fig. 100 - Pulizia con scovolino 1



Fig. 101 - Pulizia con scovolino 2

- Infilare lo scovolino all'interno del tubo destra e sinistra fino in cima (vedi Fig. 100 a pag. 41).
- Vista dello scovolino dall'interno della caldaia (vedi Fig. 101 a pag. 41).



Fig. 102 - Pulizia con scovolino 3



Fig. 103 - Pulizia con scovolino 4

- Vista dello scovolino da sotto (vedi Fig. 102 a pag. 41).
- Pulire con lo scovolino i passaggi dall'interno (vedi Fig. 103 a pag. 41).

- Ricomporre il tutto.



La frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all'utilizzo che viene fatto della stufa e al tipo di installazione. Si consiglia di affidarsi ad un centro assistenza autorizzato, per la manutenzione e la pulizia di fine stagione perché quest'ultimo, oltre ad eseguire le operazioni sopra descritte, eseguirà anche un controllo generale della componentistica.



14.7 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

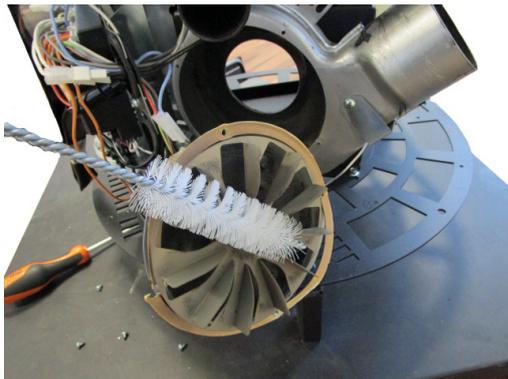


Fig. 104 - Pulizia aspiratore fumi: fase 1



Fig. 105 - Fase 2

- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO** a pag. 19).
- Seguire il procedimento come indicato in **Fig. 104 a pag. 42** e **Fig. 105 a pag. 42**.



14.8 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI



Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.

14.9 PULIZIA GENERALE



Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

14.10 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO



Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

14.11 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI



Qualora le guarnizioni della porta fuoco, del serbatoio o della camera fumi dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.



Usare esclusivamente ricambi originali.

14.12 PULIZIA VETRO



Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.



Si consiglia di pulire ogni giorno il vetro della porta fuoco!

15 IN CASO DI ANOMALIE



15.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibili di protezione nella presa elettrica sono bruciati	Sostituire i fusibili di protezione nella presa elettrica (3,15A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Porta fuoco aperta o sportello pellet aperto	Chiudere porta fuoco e sportello pellet e controllare che non ci siano dei granelli di pellet in corrispondenza della guarnizione.	
	Stufa intasata	Pulire camera fumi	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere. Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	
La stufa a potenza massima ma non scalda	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. Alzare la temperatura ambiente desiderata.	
Stufa a regime e sul display "Sovra-temperatura fumi"	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Il canale da fumo della stufa fa condensa	Temperatura fumi bassa	Verificare che la canna fumaria non sia intasata	
		Aumentare la potenza ridotta della stufa (caduta pellet e giri ventilatore)	
		Installare bicchiere raccogli condensa	

16 DATI TECNICI



16.1 INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI

Diamo alcune indicazioni per il Tecnico Autorizzato da adoperarsi per accedere alle parti meccaniche della stufa.

- Per la sostituzione dei fusibili nella presa elettrica che si trova dietro la stufa, fare leva con un cacciavite a taglio nello sportellino (vedi **Fig. 106 a pag. 46**) ed estrarre i fusibili da cambiare.



Fig. 106 - Sportellino con i fusibili da rimuovere

Procedere come segue:



- Rimuovere il fusto (vedi **RIMOZIONE FUSTO** a pag. 19).
- Dopo queste operazioni si può accedere ai seguenti componenti: motoriduttore, candele accensione, ventilatore ambiente, aspiratore fumi, sonda ambiente, sonda fumi, termostato, scheda elettronica, pressostato.
- Per la sostituzione e/o pulizia della coclea di carico, è necessario svitare i tre bulloni del motoriduttore e sfilarlo, svitare le due viti sotto il motoriduttore della coclea, togliere la protezione mani interna al serbatoio, poi svitare il bullone interno della coclea, per il rimontaggio procedere in senso contrario.

16.2 CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	BISTROT ³ - 6,5 kW	BISTROT ³ LOUNGE - 6,5 kW
LARGHEZZA	58 cm	115 cm
PROFONDITÀ	58 cm	58 cm
ALTEZZA	101,7 cm	101,7 cm
PESO	81 kg	101 kg (con pouf)
POTENZA TERMICA INTRODotta (Min/Max)	2,4 - 7,1 kW	2,4 - 7,1 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	2,3 - 6,5 kW	2,3 - 6,5 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	94,5 - 91 %	94,5 - 91 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	81 - 180 °C	81 - 180 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	2 - 3,6 g/s	2 - 3,6 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Min/Max)	0,016 - 0,003 %	0,016 - 0,003 %
EMISSIONI OGC (13% O ₂) (Min/Max)	1 - 1 mg/Nm ³	1 - 1 mg/Nm ³
EMISSIONI NO _x (13% O ₂) (Max)	105 mg/Nm ³	105 mg/Nm ³
CONTENUTO medio di CO al 13% O ₂ (Min/Max)	196 - 43 mg/Nm ³	196 - 43 mg/Nm ³
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O ₂ (Max)	6 mg/Nm ³	6 mg/Nm ³
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	10 - 12 Pa	10 - 12 Pa
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	55,2 - 156 m ³	55,2 - 156 m ³
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	0,5 - 1,5 kg/h	0,5 - 1,5 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	15 kg	15 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	30 - 10 h	30 - 10 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	316 W	316 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm ²	80 cm ²
STUFA A CAMERA STAGNA	SI	SI
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	40 mm	40 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	200 / 300 / - mm	200 / 300 / - mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/fronte)	- / 1000 mm	- / 1000 mm

**STUFE A PELLETT • STUFE A LEGNA • CUCINE A LEGNA
TERMOSTUFE • INSERTI PER CAMINETTO**

CADEL srl

FREEPOINT by Cadel

Via Foresto Sud, 7
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669

fax +39.0438.73343

www.cadelsrl.com



89016088

Partner of:



Rev.01 - 2016